

VERZUOLO Volontario infaticabile al centro diurno, in Croce Verde e donatore Avis. Aveva 68 anni **Addio a Piero, nonno vigile di Falicetto e soccorritore**

VERZUOLO (acap) Un grande dolore ha colto a inizio settimana i volontari delle Croce Verde, dell'Avis e del centro disabili Saluzzo: è morto Piero Fea. L'infaticabile volontario era stato insignito alcuni anni fa dal Centro servizi per il volontariato del premio "Buon samaritano", un riconoscimento conferito a chi ha dimostrato negli anni un impegno "senza quartiere" nel mondo della solidarietà.

Originario di Moretta, Fea, 68 anni, risiedeva a Falicetto, dove era ben voluto da tutti per il suo spirito goliardico e la contagiosa allegria. Per diversi anni aveva fatto il "nonno vigile" della frazione: amava i bambini e gli piaceva dedicare un'oretta tutti i giorni a questo servizio utile per la sicurezza loro e delle famiglie. Era anche donatore emerito dell'Avis, avendo totalizzato oltre 50 prelievi.

Da tempo trascinava i suoi problemi di salute ai polmoni e alla gamba, esorcizzandoli con qualche battuta. Ma poi tornava a ad accendere qualche sigaretta.

Per anni aveva lavorato alla Italtubi di La Loggia e negli ultimi tempi come necroforo al cimitero di Saluzzo. In Croce Verde era

entrato nel 1980, l'anno dopo la fondazione: era considerato uno dei padri nobili dell'ente saluzzese.

Lo ricordano i volontari amici: «Era un volontario al 100 per cento, infaticabile: quando c'era da dare una mano lui non si tirava mai indietro. Il premio conferitogli tra gli Oscar della generosità da Avis e Csv aveva colto nel segno».

Le parole del presidente della Croce Verde

Pier Paolo Marzio: «Era il numero 1 per disponibilità e numero di servizi resi. È stato un dispiacere enorme vederlo così provato dai problemi di salute. Piero non mollava, anche quando aveva qualche acciaccio cercava di esserci».



Actis Grosso (Avis) e Groppo (Csv) consegnano a Fea il premio Buon Samaritano